

## Il libro

«Rendiamo il Brasile per le maggioranze! Le minoranze si devono inchinare alle maggioranze! La legge deve esistere per difendere le maggioranze. Le minoranze devono adattarsi o semplicemente scomparire!». La battaglia condotta dal presidente Jair Messias Bolsonaro per annientare le minoranze del Paese che governa è racchiusa tutta in questa frase.

Artefice di una politica di Stato cultrice della morte e del sacrificio, l'estrema destra brasiliana di cui Bolsonaro è degno rappresentante non esita a difendere il benessere/progresso/sviluppo economico come una valida ragione per disprezzare la Scienza e negare la realtà, nonostante la pandemia di Covid-19 abbia reso il Brasile uno dei Paesi più colpiti al mondo per numero di morti e contagiati. Nel suo nuovo libro *Fascismo tropicale* appena uscito per Dissensi, Claudiléia Lemes Dias, racconta l'avanzare dell'estrema destra in Brasile, l'opera di convincimento delle fasce più deboli, indotte a consegnare la massima carica dello Stato a un uomo politico misogino, omofobo, razzista e anti ambientalista. L'arrivo della pandemia di Covid-19 ha messo in evidenza la totale incapacità di un governo composto da personaggi negazionisti, complottisti, difensori dell'immunità di gregge e dell'utilizzo del controverso medicinale cloroquina come cura preventiva, di gestire un Paese multietnico e disuguale. Il coronavirus ha colpito soprattutto gli indigeni, i neri e la popolazione povera, come in un macabro coronamento di un progetto politico che sin dalla sua nascita difendeva la sterilizzazione di massa dei cittadini meno abbienti, l'abrogazione delle leggi in materia di protezione ambientale, l'industrializzazione dell'Amazzonia, l'inferiorità delle donne e lo sterminio della popolazione carceraria come elementi indispensabili all'ordine e al progresso scritto nella bandiera nazionale. Si tratta di un ricco mosaico della società brasiliana e delle conseguenze nefaste prodotte dal meticoloso smantellamento delle politiche sociali, sanitarie e ambientali in nome di una idea di sviluppo incompatibile con la tutela dei diritti umani, civili e sostenibilità ambientale.

Claudiléia Lemes Dias è laureata in legge ed è esperta in mediazione familiare. Ha pubblicato numerosi romanzi e racconti e nel 2008 ha vinto il concorso nazionale *Lingua Madre* (2008). Nel 2015 ha creato il blog "L'arte di salvarsi" rivolto a vittime di violenza psicologica e fisica all'interno della famiglia.

